



La sfida della Cina ai droni FPV: come Pechino reinventa la protezione dei mezzi corazzati

Pubblicato il 28/09/2026

La guerra in Ucraina ha dimostrato che i **droni FPV (First-Person View) economici** possono attaccare i carri armati dall'alto, colpendo il **tetto della torretta** — storicamente il punto più vulnerabile della corazzatura. In risposta a queste dinamiche, l'**Esercito Popolare di Liberazione (PLA)** cinese sta ridisegnando le sue strategie di protezione per i mezzi corazzati.

Le contromisure tecnologiche: Il sistema GL-6 e le brigate intelligenti

Per far fronte agli attacchi ad alto angolo, l'industria della difesa cinese sta sviluppando **soluzioni d'intercettazione attiva e sistemi di rete:**

- **Sistema di Protezione Attiva (APS) GL-6:** Test condotti dal colosso statale **Norinco** mostrano che il GL-6 è in grado di **intercettare minacce provenienti dall'alto** (droni,

munizioni loitering e missili) e ingaggiare contemporaneamente **attacchi simultanei sia aerei che terrestri**.

- **Brigata combinata intelligente:** Rivelato al Zhuhai Airshow, questo concetto integra i veicoli corazzati in una rete di **droni da ricognizione, strumenti di guerra elettronica (EW) e sistemi anti-drone** per rilevare e neutralizzare le minacce prima dell'impatto.

Adattamenti tattici e protezione fisica

Accanto all'alta tecnologia, il PLA applica **soluzioni fisiche e tattiche d'emergenza**:

- **Schermi e gabbie protettive:** L'impiego di **coperture metalliche a gabbia, reti e moduli compositi aggiuntivi** sul tetto dei veicoli. Sebbene efficaci, le pubblicazioni del PLA sottolineano che queste strutture comportano **svantaggi in termini di visibilità, mobilità e brandeggio dell'armamento**.
- **Mimetizzazione e gestione della firma:** Nelle esercitazioni tattiche, i piloti cinesi vengono addestrati a **nascondere i veicoli in avvallamenti, erigere reti mimetiche, cancellare le tracce dei cingoli e impiegare cortine fumogene** per interrompere la catena di tracciamento dei droni.

Le sfide aperte

L'analisi evidenzia che **nessuna singola tecnologia offre una protezione totale**. I ricercatori del PLA riconoscono diverse sfide critiche:

1. **Finestre di ingaggio ridotte:** Difficoltà nel tracciare e intercettare bersagli piccoli in tempi brevissimi.
2. **Saturazione d'attacco:** I costi elevati dei sistemi di intercettazione rischiano di essere vanificati da **sciame di droni FPV o da droni guidati via fibra ottica**.
3. **Punti deboli residui:** L'aumento della protezione sui carri armati spinge i caccia anti-corazzati a **concentrarsi sui veicoli di supporto e sulla logistica**.

La strategia cinese punta a una **protezione a strati** che combina **difesa attiva (APS), protezioni fisiche modulari, contromisure elettroniche e mimetizzazione**. L'efficacia reale di questo approccio dipenderà dalla **velocità con cui la Cina riuscirà a trasferire queste innovazioni** dalle fasi di test alle unità operative.

Link notizia: <https://breakingdefense.com/2026/09/how-china-is-rethinking-tank-survival-against-fpvs-and-top-attack-threats/>